

la Regione Sicilia non ha mai dato il benestare ad Istituti esterni per la formazione di OSS, prevedendo un divieto assoluto di attivare corsi di formazione per OSS al di fuori di quelli previsti e finanziati dalla stessa Regione Sicilia (si veda nota del 6 aprile 2011 ed il decreto regionale 24 dicembre 2010: "**nessun soggetto pubblico o privato è stato autorizzato da questa regione, a svolgere attività di formazione per il personale esterno al servizio sanitario regionale ai fini del rilascio della qualifica di oss**"; con nota del 20 marzo 2011 inoltre invita gli enti **a non stipulare attività di stage e tirocinio.**

la formazione acquisita in altre Regioni viene effettuata senza la preventiva autorizzazione della Regione di provenienza dell'OSS, risultando quindi non spendibile a causa dei diversi criteri e piani formativi.

La nostra Federazione, durante il tavolo tecnico, ha fatto emergere più volte come i percorsi formativi si differenzino da regione a regione sia per quanto concerne l'articolazione delle ore di corso e di tirocinio, modulate sui processi di riqualificazione, sia con riferimento alle modalità di svolgimento dei corsi.

Si evidenzia inoltre come alcuni istituti formativi, pur non essendo accreditati presso gli assessorati regionali competenti e tanto meno presso il dipartimento delle professioni socio sanitarie danno vita, congiuntamente ad altri istituti (dati n.d.) a corsi di specializzazione, di riqualifica, di formazione con programmi di aggiornamento professionale.

Ciò sarebbe foriero di corsi formazione teorico-pratici passibili della già esplicitata scorrettezza commerciale se non addirittura di invalidità.

Infatti in Sicilia molti istituti di formazione privati, pur essendo consapevoli dell'assorbimento della figura dell'Osa nella figura dell'Operatore Socio Assistenziale (Oss), promuovono corsi di formazione professionale Osa. La questione diviene ancor più preoccupante se solo si consideri che i costi per l'accesso e frequenza dei predetti corsi si aggira intorno alla somma di euro 2.500.

Il migep è stata contattata da alcuni istituti di formazione, da studenti e da alcuni studi legali che hanno manifestato delle perplessità in merito ad alcune associazioni e di alcuni istituti che danno avvio a protocolli di intesa con altri istituti di altre regioni alla riqualfica di osa in oss.. uno di queste è l'Associazione Asnoss – l'istituto La Cultura – l'istituto Europa di Modica.. Ecc

Questa federazione avendo il dovere di perseguire le proprie finalità statutarie e, tra queste, di informare gli studenti quali siano i corsi di formazione che consentano il rilascio dei titoli riconosciuti /autorizzati dalle regioni idonei per la partecipazione a procedure concorsuali ha chiesto alla Regione Sicilia di vigilare su tutti gli istituti di formazione presenti nel territorio garantendo il rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa regionale ed evitare inoltre che si dia luogo a pratiche commerciali scorrette, oltremodo odiose in quanto instillanti false aspettative in soggetti alla ricerca di lavoro, da parte di numerosi istituti di formazione e da associazioni.

Ciò sarebbe foriero di corsi formazione teorico-pratici passibili della già esplicita scorrettezza commerciale se non addirittura di invalidità.

Considerato che al momento la Regione Sicilia non ha deliberato la riqualificazione di osa in oss, riteniamo che la formazione avviata da detti Istituti e da codesta Associazione non possa che essere sospesa. Si rileva, inoltre, che alcuni soggetti non sono accreditati come previsto da delibera regionale (D.D.G. 75/2011) e che inoltre l'Asnoss non rientra neanche nell'accREDITAMENTO ministeriale e regionale come ECM e né tanto meno autorizzato dal Ministero della salute di dipartimento delle Professioni Socio Sanitarie a fare formazione. L'attestato rilasciato è una cultura generale senza valore e senza valenza legale in quanto non è un istituto formativo ma una associazione di categoria e non ha i requisiti.

L'unica delibera attuata dalla regione Sicilia è quella della formazione di 1000 ore che saranno formati dai soggetti accreditati da cui all'allegato A del DDG 75 del 25 gennaio 2011, sulla base del fabbisogno determinato dalla Regione Sicilia, con oneri a carico dell'Assessorato dell'Istituzione e della Formazione Professionale.

Ed è fatto espresso divieto agli enti di attivare corsi di formazione per oss al di fuori di quelli previsti e finanziati nell'ambito della convenzione approvata con decreto 75, pari a 2.600 oss per il 2011.

**Nota del 20 marzo 11 a firma del Direttore Generale  
Dott.ssa Borsellino**

la Regione Emilia Romagna, nell'esercizio della propria competenza istituzionale in materia di formazione professionale, sta applicando il proprio "Sistema di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze" per il rilascio della qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS).

Il Servizio viene erogato alle persone "provenienti" da esperienza lavorativa o da altre esperienze di istruzione o formazione coerenti con il profilo di OSS.

In questo caso, il Servizio è a libero mercato (prevede cioè il contributo economico della persona, i costi - di norma - non superano i 300 - 400 €), viene preventivamente autorizzato con atto formale, viene erogato nella regione Emilia ed è soggetto a controlli in itinere.

Ribadendo che la Regione Emilia NON AUTORIZZA corsi su altri territori nè ha rapporti con Scuole, Istituti e/o Enti di formazione di altri territori, ma autorizza, esclusivamente nel territorio regionale a enti di formazione accreditati dalla Regione Emilia - Romagna, il Servizio di Formalizzazione e Certificazione che peraltro è coerente con quanto si sta portando avanti sui tavoli nazionali su standard professionali e di certificazione delle competenze nonché in linea con le indicazioni europee sulla valorizzazione delle competenze professionali delle persone.

**Responsabile della Formazione Professionale  
Regione Emilia Romagna 19 maggio 2011**

in conclusione caos

Il migep cercherà di capire e di dare delle risposte affinché possa essere individuata la soluzione più opportuna che non pregiudichi gli operatori.